

## “Gli ex voto con gli animali”

VisitPresolana ha chiesto all’associazione Amici della Presolana di partecipare, organizzando un breve intervento, al miniconvegno, dal titolo “Storie di Transumanza”, che avrebbe anticipato, la sera del 20 settembre, “La Santusa”, programmata per il 21 e il 22 settembre di quest’anno a Castione.

Santusa, che in gai, antica lingua dei pastori della Val Seriana, della Val Camonica e financo delle vicine montagne svizzere, vuol dire festa, qui in particolare vuole indicare la festa legata alla transumanza, migrazione stagionale delle greggi e delle mandrie che raggiungono in tarda primavera i pascoli montani e tornano poi in pianura alla fine dell’estate. Lo facevano una volta, a piedi, attraversando i paesi; lo fanno anche ora, in realtà, ma per lo più a bordo di grossi camion.

Nella serata Anna Carisconi, giornalista che ha studiato a lungo la vita dei pastori e ha pubblicato in merito articoli e libri, avrebbe parlato di: “Pastori di oggi”, avvalendosi della proiezione del documentario “Fuori dal gregge”, dei registi Michela Barzanò, Emanuele Cucca, Cristina Meneguzzo.

E noi Amici della Presolana, che di questi luoghi siamo innamorati, abbiamo pensato, forti di alcune ricerche già fatte e pubblicate intorno al Santuario di Lantana, di allargare il campo ai paesi vicini e di presentare una ricerca, documentata, sugli ex voto che raccontano di “Mandriani, Pastori e Transumanza attraverso gli ex Voto”. Avevamo già scritto degli ex voto di Lantana, purtroppo rimasti pochi dopo furti, vendite abusive, danni di vario genere. Abbiamo visitato altri santuari e chiese, in val Seriana, Val Borlezza, Val di Scalve, trovando la paziente collaborazione di Parroci e sagrestani. Come, ci ha detto qualcuno, volete gli “ex voto con gli animali” e non quelli con gli uomini? Proprio così! E li abbiamo trovati, oltre che a Lantana, al Santuario della Madonna delle Grazie di Ardesio e al museo della Basilica di Clusone, questi ultimi provenienti da San Lucio. Siamo appassionati di questa forma di arte minore ma non per questo meno preziosa: gli ex voto documentano spesso con straordinaria vivacità la vita dei nostri vecchi, le nostre radici. Ci raccontano di una fede semplice ma profonda, di una povertà dignitosa. Una sola mucca poteva essere l’unico patrimonio, per una famiglia, e vederla ammalarsi faceva temere il peggio: si pregava perché guarisse, e si ringraziava la Madonna o un santo protettore per la grazia ricevuta della guarigione. La scritta V.F.G.R, presente su molti ex voto, significa infatti “voto fatto grazia ricevuta”. È stato un lavoro appassionante che vogliamo continuare: capire che cosa raccontano davvero, chi li dipingeva... In molti, anche presenti in santuari diversi, si vede la “stessa mano” del pittore, alcuni sono firmati. Alcuni raccontano episodi con una certa chiarezza, altri sono difficili ma intriganti da decifrare.

A Clusone abbiamo trovato i più antichi, risalenti al XVII secolo. Sono tre, più un frammento in cattive condizioni. Tutti ci raccontano l’intervento miracoloso di san Lucio, patrono dei casari, raffigurato con il grembiule e un formaggio in mano. Particolare curioso, che mostra sia la devozione sia le attività dei mandriani della nostra valle, anche nella chiesetta di Lantana una delle grandi tele presenti nel presbiterio raffigura, accanto a sant’Antonio e a San Gottardo, San Lucio, ai cui piedi un grazioso angioletto offre una bella e grossa fetta di formaggio!

Ad Ardesio di ex voto “con gli animali” ne abbiamo trovati sette, alcuni purtroppo molto rovinati, che ci raccontano l’Apparizione in un giorno di cupa tempesta, con incombenti nuvole nere. Ci mostrano le anime del Purgatorio, che emergono tra le fiamme, invocate dai mandriani a intercedere presso la Madonna. Uno molto “narrativo” e ricco di particolari ci racconta addirittura un’inondazione del 1744, avvenuta ben lontano da qui, presso Vercelli, dove il fiume Sesia esondò minacciando un grande gregge, guidato da due pastori “nostrani”: Seghezzi di Premolo e Cossali di Parre, come ci racconta la lunga e precisa didascalia. E i pastori si salvarono anche loro, arrampicandosi su un albero su cui portarono masserizie e pentolame! Un ex voto del 1958, con mucche, pecore, capre e cavalli al pascolo ci dice quanto a lungo si protragga, ad Ardesio, la devozione da parte di mandriani e pastori.

A Lantana sono rimasti otto ex voto “con gli animali”, purtroppo solo i più recenti, del XIX secolo, molto belli e vivaci, di cui abbiamo già scritto nel piccolo volume “Lantana – Un borgo, il Santuario, gli affreschi”, a cura di Francesco Ferrari, Anty Pansera e Maria Vezzoli, edito nel 2017.

Non c’è che da andare a vederli! Oltre che la Vergine, in alcuni compare san Silvestro, cui inizialmente era dedicato il sacro edificio di Lantana. Questo santo Papa è ritenuto, tra l’altro, protettore del bestiame domestico. A san Silvestro è peraltro dedicato, al di là del colle di Vareno, presso Angolo, proprio lungo una delle vie di transumanza che da Lantana scollinava verso la val Camonica, l’eremo di San Silvestro, di

struttura vagamente rassomigliante al santuario di Lantana. Purtroppo difficilmente visitabile, pare non vi siano presenti ex voto.

Come abbiamo detto, continueremo nel nostro lavoro di ricerca e analisi degli ex voto, e speriamo di arrivare a una pubblicazione in merito. Chi vuole aiutarci sarà benvenuto!

La serata del 20 settembre è “venuta bene”: la nostra proiezione delle fotografie dei 19 quadretti “con gli animali”, che raccontano mandriani e pastori di ieri, e il racconto dei pastori di oggi di Anna Carisconi si sono ben integrati. La sala comunale, certo non grande, era tuttavia quasi al completo, malgrado la pubblicizzazione scarsa e un po' tardiva dell'evento.

Associazione Amici della Presolana

[http://www.piuvallitv.it/news/2019-09-22\\_la-santusa-nella-devozione-popolare](http://www.piuvallitv.it/news/2019-09-22_la-santusa-nella-devozione-popolare)

<https://www.visitpresolana.it/eventi/la-santusa/>